



RAPPORTO ANIA

Arranca la previdenza integrativa: giovani e donne i grandi assenti

La previdenza integrativa segna il passo in Italia e, dopo, il momento positivo delle adesioni del 2007, quando i dipendenti privati hanno dovuto scegliere se conferire il Tfr, «lo sviluppo del comparto è ancora insufficiente», con un basso ritmo di crescita e coinvolge poco le donne, i giovani e la stragrande maggioranza dei dipendenti pubblici e degli autonomi. Per rivitalizzare il comparto serve così una leva fiscale e la possibilità di reversibilità della scelta del Tfr. Lo afferma l'Ania in un rapporto. L'associazione cita i dati del dicembre 2010 che mostrano un numero totale di iscritti pari a 5,3 milioni (+5,4% rispetto a fine 2009) con un calo per i fondi pensione negoziali (-1,4%) mentre crescono gli aperti (+3,4%) e i Pip (+17,2%). Per rivitalizzare il settore, l'Ani chiede così la «reversibilità delle scelte di conferimento del Tfr maturando» attribuendo al lavoratore un «diritto di ripensamento» oltre a una serie di altre misure fra cui la revisione del trattamento fiscale quale, ad esempio, l'innalzamento della soglia dei contributi deducibili dal reddito ora fissata a 5.165 euro.

casce mancheranno poco più di 800 milioni. 850 sono stati recuperati in tre mosse: con la legge di stabilità sul trasporto ferroviario (425milioni), con il decreto sul federalismo regionale del 24 marzo scorso (400milioni) e con i 25milioni prelevati dal fondo per gli ammortizzatori sociali non utilizzati dalle Regioni. Alessandro Rocchi, segretario nazionale della Filt Cgil, teme che «alcune Enti regionali, soprattutto quelli del centro-sud, possano utilizzare le risorse destinate al Tpl per altre esigenze, come il ripianamento del deficit sanitario, con un'ulteriore riduzione dei trasferimenti alle aziende del settore». Nessuno lo vieta infatti. Senza dimenticare i 200milioni scomparsi a causa della contrazione delle accise sui carburanti.

Restano 1,8miliardi di tagli previsti per il prossimo anno. Le società locali vedranno così i loro fondi ridotti di oltre 2 punti percentuali. Mancati trasferimenti che, per i sindacati, con un'adeguata ristrutturazione interna delle ditte del Tpl non dovrebbero portare a ricadute occupazionali e a una contrazione dei servizi per i cittadini.

Ma portano il settore al settimo sciopero in 4 anni. Uno stop per tutelare il lavoro. E per un contratto atteso da troppo tempo. ♦

Contratto scaduto per 7 milioni Le retribuzioni sotto l'inflazione

Oltre la metà dei dipendenti, quasi 7 milioni, a inizio anno è andata avanti con il contratto scaduto. A febbraio stallo dei salari. Bene l'agricoltura, dove la copertura è totale, e l'industria (93,4%), situazione diversa nella p.a.

LAURA MATTEUCCI
MILANO
lmatteucci@unita.it

Contratti che non corrispondono nemmeno alla metà dei dipendenti, retribuzioni a febbraio ferme rispetto al mese precedente e in aumento del 2,1% su base annua, mentre l'inflazione ha ripreso la sua corsa e al momento viaggia sul 2,4%. Nei primi due mesi dell'anno l'attività contrattuale è rimasta congelata, una percentuale così alta di dipendenti in attesa di rinnovo, che a gennaio ha toccato l'apice del 52,9%, non si vedeva da maggio del 2008. Dati Istat: alla fine di febbraio 2011 «i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica corrispondono al 47,4% degli occupati dipendenti e al 43,5% del monte retributivo osservato». Poi: «Nel mese di febbraio l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie è rimasto invariato rispetto al mese precedente ed è aumentato del 2,1% rispetto a febbraio 2010». Dice Vincenzo Scudiere, segretario confederale Cgil: «Grazie alla mancata applicazione, nella parte relativa al recupero salariale, dell'accordo che la Cgil non ha sottoscritto, l'aumento dell'inflazione è stato almeno in parte coperto. Ma è chiaro che se l'inflazione continua a crescere, questo non basterà più: il punto è che abbiamo bisogno di un sistema diverso molto più efficace, anche nella tempistica dei rinnovi dei contratti». Ad oggi in effetti molto lenta, con ritardi medi, a febbraio, di 10,8 mesi; l'attesa distribuita sul totale dei dipendenti è di 5,7 mesi.

L'ATTESA

I settori che a febbraio presentano gli incrementi maggiori sono edilizia (+4,6%), militari e difesa (+4,3%); forze dell'ordine (+4,0%); agricoltu-

ra; gomma, plastica e lavorazioni minerali (+3,8% per entrambi i settori). Ministeri, scuola, attività dei Vigili del fuoco registrano, invece, gli aumenti più contenuti (+0,6% per tutti). Considerando che a febbraio sono stati rinnovati quattro contratti (agenzie recapiti espressi, scuola privata laica, attività dei Vigili del fuoco), a fine mese quelli da rinnovare sono in totale 42. E i dipendenti in attesa di rinnovo sono il 52,6%, qualcosa come 6,9 milioni di persone.

Un dato, quest'ultimo, che rappresenta un «deciso incremento» rispetto a dicembre 2010, quando erano il 37,2%. Alla fine di febbraio i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica corrispondono al 47,4% degli occupati dipendenti e al 43,5% del monte retributivo osservato. Nel mese di gennaio sono stati rinnovati 2 accordi (trasporti merci su strada e servizi di magazzinaggio) e ne sono scaduti 5 (servizi di smaltimento rifiuti privati e municipaliz-

BLOCCO IN BANKITALIA

Bankitalia si allinea al blocco triennale 2011-2013 dei contratti per la p.a. Inoltre, riduzione del 5% per le retribuzioni sopra i 90mila euro e del 10% sopra i 150mila euro.

zati, commercio, trasporti marittimi e credito). A partire da gennaio 2010 sono scaduti tutti i contratti della pubblica amministrazione. Oltre al blocco per gli statali, più di 3 milioni di persone, sui dati pesano le scadenze degli accordi del credito - tra banche e assicurazioni si tratta di oltre 400mila persone - e del commercio, circa 1.900 lavoratori. Per quest'ultimo, però, nel frattempo è stato trovato l'accordo, anche se senza la Filcams Cgil. Quindi a marzo la percentuale di dipendenti in fila per un'intesa dovrebbe scendere. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4095

FTSE MIB
22.009
+1,01%

ALL SHARE
22.691
+1,02%

BANCA PROSSIMA

Salvastipendi

Banca Prossima lancia Salvastipendi a tutela dei lavoratori delle cooperative sociali e festeggia i suoi mille giorni di attività con 2 miliardi di euro di masse intermedie e 13mila clienti

RYANAIR

Tassa

Ryanair introduce una tassa di due euro per passeggero per tutte le prenotazioni dal 4 aprile, per compensare i costi dell'applicazione delle norme Ue sul risarcimento dei passeggeri.

SICAM

In crescita

Fatturato di oltre 37 mln di euro, in crescita del 60% rispetto al 2009. Positivo il 2010 per Sicam, Gruppo Bosch, specializzata nella produzione di smontagomme, equilibratrici e attrezzature per l'assistenza dei pneumatici.

FONDAZIONE CARIVERONA

Risultati

Fondazione CariVerona ha chiuso il 2010 con un avanzo di 134 milioni di euro. Il patrimonio netto è a 4,3 miliardi a fine esercizio. «La Fondazione ha destinato alle comunità locali, tra il 2006 e 2010, fondi per 640 milioni

GENOVA

Euroflora

Conto alla rovescia per Euroflora 2011, in programma alla Fiera di Genova dal 21 aprile al 1 maggio prossimi. Saranno presenti 800 aziende, da 19 regioni e 16 paesi di tutto il mondo. Attesi migliaia di visitatori.

LOMBARDIA

Start up

Un programma di interventi per lo start up di impresa che impegna risorse per 60 milioni e vede protagonista 5 direzioni generali è stato varato dalla regione Lombardia